



La fatica non è mai sprecata: soffri ma sogni.
(Pietro Mennea)

Progetto: *CI STO? AFFARE FATICA!*

“*Ci sto? Affare fatica!*” intende recuperare il prezioso contributo educativo e formativo dell’impegno, in particolare di quello manuale. Il progetto intende stimolare minori e adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo, un tempo critico, spesso vuoto di esperienze e perciò di significato – soprattutto per le generazioni di pre-adolescenti e adolescenti – attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale afferente l’area territoriale suddetta.

In breve, il progetto prevede la costituzione di gruppi composti ciascuno da una decina di adolescenti dai 14 ai 19 anni. Ciascun gruppo avrà un giovane volontario (*tutor*) e alcuni volontari adulti (*handymen*) che svolgeranno l’attività di volontariato insieme ai ragazzi/e nel contesto e secondo la mansione assegnata. Le attività assegnate ai vari gruppi saranno individuate tra le realtà ospitanti (luoghi gestiti dall’amministrazione, parrocchia, società sportive...). I gruppi realizzeranno le attività alla mattina dalle 8:30 alle 12:30, dal lunedì al venerdì, e svolgeranno attività rivolte alla cura dei beni comuni. Il territorio sarà chiamato a sostenere ed accompagnare i gruppi di ragazzi/e, in modi diversi. Un ruolo chiave sarà affidato agli *handymen*, o “maestri d’arte”, adulti “tuttofare” capaci di trasmettere piccole competenze tecniche/artigianali ai ragazzi e di guidare il gruppo insieme ai *tutor*. I gruppi lavoreranno per pacchetti settimanali dopo la fine della scuola. Per tutti i partecipanti sono previsti dei buoni “fatica” del valore di € 50,00 riguardanti gli ambiti principali della quotidianità (spese alimentari, abbigliamento, libri scolastici, sport e tempo libero). Anche ai *tutor* verrà riconosciuto un “buono fatica”, del valore di € 100,00.

Gli spazi da sistemare vengono messi a disposizione da associazioni sportive, parrocchiali, sociali del comune o anche dal Comune stesso. Devono essere possibilmente **azioni di straordinaria manutenzione, sistemazione di un parchetto, tinteggiatura di una scuola, riqualificazione di un sottopasso...** E via alla fantasia! Si chiede alle associazioni ospitanti di mettere a disposizione se possono i materiali e le attrezzature.



Il progetto punta a operare e valorizzare diverse dimensioni:

DIMENSIONE INTERGENERAZIONALE

- presenza di un adulto stabile al fianco dei ragazzi;
- formazione degli adulti coinvolti;
- intreccio di competenze creative giovanili e abilità tradizionali artigianali da “maestro d’arte”.

VALORE DELLA FATICA

- fatica=riconoscimento;
- attività manuali con acquisizione di competenze;
- tempi, ruoli, organizzazione che insegnano la fatica del lavoro, la puntualità, il rispetto dei ruoli e delle consegne assegnate.

DIMENSIONE GRUPPALE

- relazioni tra pari, con giovani e adulti significativi;
- attività importanti e riconosciute;
- ruoli, funzioni e responsabilità differenti ma con un riconoscimento e una gratificazione collettiva per tutta la squadra;
- tutor e maestro spiegano il lavoro e aiutano.

Un altro valore fondamentale del progetto e la **cura dei beni comuni** i ragazzi diventano:

- custodi del proprio territorio;
- la comunità adulta collettiva è la beneficiaria dell’intervento dei ragazzi;
- diritto alla bellezza per tutti;
- giovani come portatori di capacità non solo di bisogni.

In questa chiave il progetto diventa un grande **contenitore estivo per preadolescenti e adolescenti** che spesso occupano parchetti e piazze nella noia, o ancora peggio nell’isolamento sociale. È un’occasione per occupare il tempo in gruppo, creando legami con adulti significativi contribuendo al bene collettivo e iniziando ad intuire la fatica del lavoro.

Fondamentale diventa la rete con l’Amministrazione Comunale, le scuole, le famiglie i servizi del territorio e le aziende stesse per creare un welfare che partendo dal basso coinvolga realmente a diversi livelli tutta la comunità e con il tempo possa diventare auto sostenibile.



Aspetti organizzativi:

Maggio: attivazione della comunità locale con l'individuazione delle realtà ospitanti e definizione dei lavori da eseguire, commercianti con cui attivare i bonus, coinvolgimento della comunità al fine di individuare i Tutor e gli Handymen (maestri d'arte).

Maggio / 18 Giugno: promozione dell'iniziativa nelle scuole, conferenza stampa, pubblicizzazione in varie forme, presentazione ai servizi sociali per coinvolgere ragazzi con difficoltà. Formazione tutor e handymen, segreteria, iscrizione on line, incontro con genitori.

21 Giugno - partenza / 30 Luglio - fine: supporto squadre, consegna dei buoni.

Settembre: restituzione al territorio del lavoro fatto verifica e riprogettazione.